

Partita la campagna contro l'abusivismo nei settori dell'acconciatura e dell'estetica

ETTORE DI BARTOLOMEO

pagina 5

Partita la campagna contro l'abusivismo nei settori dell'acconciatura e dell'estetica

ETTORE DI BARTOLOMEO

E' partita la campagna di sensibilizzazione contro l'abusivismo nei settori dell'acconciatura e dell'estetica.

A promuoverla **Confartigianato** e Cna con il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La campagna sarà diffusa sui canali web e social delle due Confederazioni attraverso tre uscite congiunte. Nel nostro Paese, l'abusivismo nel settore dei servizi alla persona (tra cui rientrano le attività di acconciatura ed estetica) è in continua crescita con un tasso di irregolarità del 27,6%. Si tratta del valore più alto tra i vari settori e supera di gran lunga il tasso medio nazionale, che si ferma al 14,4%.

Effetti della pandemia

Il fenomeno è stato aggravato dalle conseguenze della pandemia Covid-19 - che hanno consentito l'inserimento nel mercato di figure che, a dispetto delle disposizioni di chiusura di saloni di acconciatura e centri estetici, hanno erogato prestazioni a domicilio, sottraendo in tal modo clientela agli operato-

ri regolari.

Si aggiunge al quadro il recente proliferare di piattaforme online che operano indisturbate, proponendo prestazioni a domicilio o addirittura in forma ambulante, senza curarsi dei limiti imposti dalle normative di settore e dai regolamenti comunali.

Rischi per la salute

Per le presidenti nazionali di Cna e **Confartigianato** Estetiste Perlita Vallasciani e Stefania Baiolini "questa importante iniziativa è nata con l'intento di sensibilizzare la collettività sul fatto che affidandosi a operatori non qualificati ci si espone a seri rischi, per la pelle, per le unghie e per il cuoio capelluto. In una situazione di inosservanza delle norme vigenti, si può correre addirittura il rischio di ricevere a propria insaputa trattamenti che possono essere effettuati solo da personale medico specializzato, che possono comportare danni, perfino molto gravi, alla salute".

Lavoro a domicilio

Dello stesso avviso i presidenti nazionali **diConfartigiana-**

to e Cna Acconciatori Tiziana Chiorboli e Gianni Bassoli che sottolineano come "La campagna di sensibilizzazione mira ad accendere un faro anche sul tema del lavoro a domicilio mettendo in guardia i cittadini sul fatto che ricevere trattamenti nella propria abitazione o in locali non a norma è illegale e che scegliere di rivolgersi a imprese regolari vuol dire sostenere i diritti dei lavoratori, l'economia del Paese e lo sviluppo delle imprese".

Sforzo

per ridurre abusivismo

"La concessione del patrocinio da parte del ministero è motivo di grande onore per noi - spiega Massimiliano Peri, presidente nazionale Cna Unione Benessere e Sanità - rappresenta un importante riconoscimento al lavoro che le nostre associazioni stanno conducendo su questo tema a livello nazionale e territoriale".

Gli fa eco la presidente di **Confartigianato** Benessere Tiziana Chiorboli: "Una battaglia che richiede uno sforzo straordinario e congiunto nella lotta al dilagare di un fenomeno inaccettabile che danneggia cittadini, lavoratori e imprese".



